Pubblicata sul sito istituzionale il
04/09/2014 - N.1098 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **13** del Reg. del 07/07/2014	**OGGETTO:**	Approvazione misure urgenti a sostegno degli agricoltori colpiti dal nubifragio e dalla grandinata del 15 giugno 2014.

L'anno 2014 il giorno 7 del mese di LUGLIO alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.
Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo		X
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 1

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to _____ _____

Su proposta dei Consiglieri Comunali Daniele CASILLI, Cosimo LEUZZI e Antonio ROSATO, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- *che Domenica 15 giugno 2014 nel territorio comunale di Salice Salentino si è abbattuta una forte pioggia e una violentissima grandinata che hanno provocato notevoli ed ingenti danni alle colture agricole con intere zone andate completamente distrutte, mettendo in ginocchio le aziende locali e i piccoli proprietari fondiari. Sono stati danneggiati uliveti, frutteti, verdure e ortaggi e, in particolare, i vigneti del rinomato Negroamaro D.O.C., in un momento delicato della fase di maturazione dell'uva;*
- *che molti agricoltori a causa della grave crisi economica che persiste ormai da diversi anni non hanno stipulato polizze assicurative a copertura anche parziale del prodotto coltivato;*
- *che il territorio di Salice Salentino, con una estensione di circa 1200 Ha di vigneto e 800 di oliveto, per la sua posizione geografica rappresenta una eccezionale tradizione per la coltivazione dell'uva con produzione di vini DOC divenuti famosi in tutto il mondo;*
- *che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 19/06/2014 è stato chiesto alla Regione Puglia il riconoscimento dello stato di calamità naturale del territorio e l'adozione di provvedimenti urgenti che consentano di intervenire con immediatezza a favore dei cittadini di questo Comune;*

CONSIDERATO:

- *che vi è l'esigenza di una grande azione politica ed istituzionale per far si che ci siano aiuti concreti da parte del governo Nazionale, Regionale e Locale;*
- *che sussistono tutti i presupposti perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale del territorio comunale con la conseguente attivazione delle istruttorie da inoltrare agli organi competenti al fine di richiedere le risorse economiche a sostegno delle famiglie, dei cittadini, delle aziende agricole e dei proprietari fondiari per il risarcimento dei danni subiti;*

***VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;*

***VISTO** lo Statuto Comunale;*

***ACQUISITI** i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;*

CON VOTI …….

D E L I B E R A

***1) DI RICONOSCERE** agli agricoltori le cui produzioni siano state danneggiate per più del 35% e non coperti da assicurazione:*

a) lo sgravio totale di tutte quelle imposte e tributi locali gravanti sui terreni interessati dal nubifragio e dalla grandinata del 15 giugno 2014;
b) l'esenzione del pagamento della IUC su quei locali agricoli strettamente connessi con l'attività svolta, nonché ai fabbricati rurali strumentali.

2) DI PREVEDERE *in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, nei limiti delle disponibilità, una somma da destinare alla concessione di contributi finalizzati ad incentivare interventi di prevenzione alle produzioni viticole, attraverso l'erogazione di contributi a sostegno del pagamento dei premi di assicurazione del raccolto a copertura del rischio di perdita economiche causate da avversità atmosferiche.*

3) DI DEMANDARE *al servizio competente la predisposizione di tutti gli atti consequenziali per le conseguenti verifiche dei requisiti degli aventi diritto.*

4) DI TRASMETTERE *il presente atto al Ministero degli Interni, tramite la Prefettura di Lecce - Ufficio Territoriale del Governo, al Ministero delle Politiche Agricole, al Presidente della Regione Puglia e al Commissario della Provincia di Lecce.*

5) DI DICHIARARE *il presente atto, immediatamente eseguibile.*

= = = = =

Relaziona sull'argomento il Consigliere Casilli.
Interventi dei Consiglieri Ianne e Rosato.
Alle ore 9,40 entra in aula il Consigliere Fina.
Presenti N. 11;
Assenti N. 0.
Interventi dei Consiglieri Leuzzi, Quaranta, Sindaco, Marinaci, Mogavero e Fina.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 10,45.

Alle ore 11,20 riprende il Consiglio:
Si allontana il Consigliere Marinaci.
Presenti N. 10;
Assenti N. 1 (Marinaci).
Entra l'Assessore esterno D'Amone.

L'Assessore Quaranta propone il seguente emendamento:
sostituire il punto 1) con il seguente punto 1): "*di prevedere, ove possibile, nel regolamento IUC di prossima approvazione agevolazioni fiscali per gli agricoltori le cui produzioni siano state denneggiate per più del 35% e non coperti da assicurazione*".

Sull'emendamento viene espresso il parere positivo dei Responsabili del Servizio.

Voto sull'emendamento:
Favorevoli N. 7
Contrari N. 3 (Casilli, Rosato e Leuzzi).

Interventi per dichiarazione di voto: Rosato, Leuzzi e Sindaco.

Voto deliberazione così come emendata:
Favorevoli N. 7
durante la votazione si allontanano dall'aula i Consiglieri di minoranza Casilli, Leuzzi e Rosato.

La seduta è chiusa alle ore 12,00.

COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 07 LUGLIO 2014

(Verbale stenotipografico di seduta consiliare del 7 luglio 2014)

UNICO PUNTO ODG

"Approvazione misure urgenti a sostegno degli agricoltori colpiti dal nubifragio e dalla grandinata e del 15 Giugno 2014".

PRESIDENTE: Prego, Segretario, proceda all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Unico Ordine del Giorno: "Approvazione misure urgenti a sostegno degli agricoltori colpiti dal nubifragio e dalla grandinata e del 15 giugno 2014". Prego, chi deve intervenire. Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente. Come tutti sappiamo, purtroppo, il nostro territorio, il nostro feudo, domenica 15 giugno, è stato colpito da un violento nubifragio che purtroppo ha causato dei danni ingentissimi alle coltivazioni. A seguito di questo nubifragio ci siamo resi conto come forza di Opposizione di dover prendere necessariamente delle misure urgenti a sostegno degli agricoltori colpiti, in quanto l'Amministrazione, a nostro avviso, forse ha perso anche un po' di tempo, in quanto, nella seduta del 16 giugno di Giunta comunale, è stato discusso di varie situazioni, come la "concessione di contributi al Comitato Fiera", come la "Staffetta della Madonna della Visitazione", lo spettacolo "Sister… in musica", senza prendere in seria considerazione ciò che era successo il giorno prima. Quindi, appunto, come ho precedentemente detto, come forza di Opposizione ci siamo sentiti nell'obbligo e nel dovere di prendere posizione a riguardo, infatti, abbiamo, appunto, su proposta dei Consiglieri comunali Casilli, Leuzzi e Rosato, abbiamo fatto in modo, insomma, che si potesse portare all'attenzione del Coniglio il problema. Vi presento la Delibera: "Consiglio Comunale. Premesso che domenica 15 giugno 2014 nel territorio comunale di Salice Salentino si è abbattuta una forte pioggia e una violentissima grandinata, che hanno provocato notevoli ed ingenti danni alle colture agricole, con intere zone andate completamente distrutte, mettendo in ginocchio le aziende locali e i piccoli proprietari fondiari; sono stati danneggiati uliveti, frutteti, verdure ed ortaggi e in particolare i vigneti del rinomato Negroamaro D.O.C., in un momento molto delicato della fase di maturazione dell'uva. Premesso che molti agricoltori a causa della grave crisi economica, che persiste ormai da diversi anni, non hanno stipulato polizze assicurative a copertura anche parziale del prodotto coltivato. Premesso che il territorio di Salice Salentino, con una estensione di circa 1.200 ettari di vigneto e 800 di uliveto, per la sua posizione geografica rappresenta un'eccezionale tradizione per la coltivazione dell'uva con produzione di vini D.O.C. divenuti famosi in tutto il mondo. Premesso che con deliberazione di Giunta comunale numero 90 del 19/06/2014 è stato richiesto alla Regione Puglia il riconoscimento

dello stato di calamità naturale del territorio e l'adozione di provvedimenti urgenti che consentano di intervenire con immediatezza a favore dei cittadini di questo Comune. Considerato che vi è l'esigenza di una grande azione politica ed istituzionale, per far sì che ci siano aiuti concreti da parte del Governo nazionale, regionale e locale. Considerato che sussistono tutti i presupposti perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale del territorio comunale, con la conseguente attivazione delle istruttorie da inoltrare agli Organi competenti, al fine di richiedere la risorse economiche a sostegno delle famiglie, dei cittadini, delle aziende agricole e dei proprietari fondiari, per il risarcimento dei danni subiti. Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 2000, visto lo Statuto Comunale, acquisiti i prescritti pareri di cui l'articolo 49 del Decreto n. 267 del 2000, delibera di riconoscere agli agricoltori, le cui produzioni siano state danneggiate per più del 35% e non coperti d'assicurazione, lo sgravio totale di tutte quelle imposte e tributi locali gravanti sui terreni interessati dal nubifragio e dalla grandinata del 15 giugno 2014; l'esenzione del pagamento della IUC su quei locali agricoli strettamente connessi con l'attività svolta, nonché fabbricati rurali strumentali; di prevedere, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2014, nei limiti delle disponibilità, una somma da destinare alla concessione di contributi finalizzati ad incentivare interventi di prevenzione alle produzioni vitivinicole, attraverso l'erogazione di contributi a sostegno del pagamento di premi di assicurazione del raccolto, a copertura del rischio di perdita economica causata da avversità atmosferiche; di demandare al servizio competente la predisposizione di tutti gli atti consequenziali, per le conseguenti verifiche dei requisiti degli aventi diritto; di trasmettere il presente Atto al Ministero degli Interni, tramite la Prefettura di Lecce - Ufficio territoriale del Governo - al Ministro delle Politiche agricole, al Presidente della Regione Puglia e al Commissario della Provincia di Lecce; di dichiarare il presente Atto immediatamente eseguibile". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli. Assessore Ianne, prego.

ASSESSORE IANNE: Buongiorno, Consiglieri. Cari colleghi, stiamo discutendo un Ordine del Giorno che ci è stato proposto diligentemente da parte della Opposizione, ma non voglio fare assolutamente polemica, perché l'Amministrazione non ha perso assolutamente tempo, perché ci sono tutti gli uffici, tutti i fatti concreti, tutti i passaggi che sono stati fatti; sin dal primo giorno dell'accaduto, io e il Sindaco e il Tecnico, lo stesso giorno di quel disastro, ci siamo andati a rendere conto purtroppo, delle cose. Il 18 di giugno gli uffici hanno presentato una relazione, Ufficio Tecnico, il Tecnico Tonino Corigliano ha fatto una relazione dettagliatissima dello stato delle cose. Il 19 giugno abbiamo deliberato di Giunta lo stato di calamità e mandato agli Ordini di competenza. Voi avete presentato, giustamente, questo Ordine del Giorno, ritorno a dire però, senza polemizzare, perché è un Ordine del Giorno che dobbiamo vedere di affrontare insieme a tutti quanti, purtroppo, il Dirigente responsabile di Settore - Dottore Antonio Perrone - ha espresso il diniego a quello che voi presentate e ve lo leggo: "Il diniego relativo al parare di regolarità contabile sulla Proposta di Delibera del Consiglio Comunale numero 13 del 2 luglio 2014 trova il suo fondamento tecnico-giuridico nel Decreto legislativo n.446 del 15 dicembre 1997, articolo 52, in cui si esplicita la potestà regolamentare dei Comuni, difatti il comma 1 così recita: le province ed i Comuni possono disciplinare, con Regolamento, le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibile, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge

vigenti; quindi non è consentito lo sgravio dei tributi così come proposto, in quanto la materia tributaria, per gli aspetti predetti, è coperta dalla competenza del Legislatore. Il Responsabile di Settore Dr. Antonio Perrone". Io dico, alla luce di questo, troviamo eventualmente una soluzione, perché come il Consigliere Casilli diceva che l'Amministrazione non è stata attenta, noi, invece, mercoledì 9, alle ore nove, presso la Casina Ripa e avete letto i manifesti che sono stati affissi nel paese, ci sarà la presenza dell'Assessore all'Agricoltura, ma, al di là di questo, noi porteremo l'Assessore sul luogo per far vedere effettivamente dello stato delle cose, perché noi, comunque, abbiamo detto ai coltivatori: "Non abbandonate i terreni!", li abbiamo consigliati, anche tramite l'Ufficio tecnico, gli abbiamo detto, perché… "I tralci feriti vanno comunque trattati", perché quei tralci poi potrebbero riprendersi per l'anno prossimo e non due o tre anni per riprendersi. Quindi, dicevo precedentemente, ci sarà la presenza dell'Assessore all'Agricoltura, dove io o qualche atro sicuramente gli diremo: "Qua sei venuto non per fare passerella, ma per affrontare la problematica". Non so, chiederemo una delega a quella Legge che purtroppo ci impone, oggi, a non deliberare, come da voi richiesto, però troviamo insieme una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Ianne. Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Veramente, mi sarei aspettato una relazione dettagliata. Mi sarei ascoltato già, da parte della Maggioranza, delle proposte concrete, reali, a quello che è il problema. Casilli ha fatto, così, l'excursus della problematica e mi sembra che l'Assessore abbia da parte sua centrato la risposta solo ed esclusivamente sul diniego e sulle questioni poste dall'Ufficio Economico e del Responsabile economico - Dottor Perrone - ma prima di passare alle questioni tecniche, mi interessano relativamente, perché quando Casilli dice che l'Amministrazione, lui ha messo il "forse", io dico: senz'altro, è stata inadempiente, ci sono i documenti che dimostrano quello che noi diciamo, perché quello che è successo la domenica del 15, mi sembra, poi si fa una Giunta il 19, dopo che l'Opposizione ha presentato un Ordine del Giorno, mi sembra alquanto, voglio dire, trovare il termine, "banale" questa giustificazione, perché un'Amministrazione che è veramente interessata al problema, avrebbe, al di la delle parole che si dicono, poi sono i documenti che testimoniano il nostro fare, un'Amministrazione, dicevo, che si rispetti, che realmente avrebbe preso a cuore la problematica, avrebbe convocato già, non dico da domenica, che comunque si può fare anche Giunta urgente la domenica, ma almeno il lunedì, per cercare di trovare le soluzioni e stare accanto agli agricoltori colpiti da questo disastro. L'Assessore ha parlato che non hanno perso tempo, evidentemente, voglio dire, la concezione di perdere o non perdere meno tempo è diversa dall'Opposizione; il 18 dice che c'era una Relazione, che gli uffici nel frattempo si sono mossi e c'è una Relazione fatta dagli uffici stessi, a me piacerebbe vedere questa Relazione per capire anche in percentuali quanto è stato colpito il nostro feudo, quali sono state le zone più colpite e tutta una serie, voglio dire, di valutazioni che noi oggi non possiamo avere qui in questo Consiglio, se non, gradirei da parte dell'Amministrazione, di avere questa Relazione, magari anche nella seduta stessa, così vediamo se realmente ed effettivamente c'è questa Relazione. Quindi, poi mercoledì, dopo che è arrivato da parte nostra quest'Ordine del Giorno, tutto a un tratto si fa Giunta e si delibera e si chiede quello che si è chiesto. Poi, ci ha tenuto a precisare anche la questione che mercoledì 9 ci sarà l'assessorato, anche su questo, voglio dire, non ci sarà solo l'Assessore, perché è giusto che ci fosse l'Assessore, ci mancherebbe! Ma non capisco perché una problematica del genere, che è una problematica di tutti, sia, con la presenza di Blasi e solo di una parte politica della Regione, strumentalizzata in questo modo, quando altri, e oggi, proprio oggi, i Consiglieri, così, di

Opposizione, di Forza Italia, del mio partito, hanno chiesto da giorni, dal primo giorno una convocazione della Quarta Commissione della Regione Puglia per trattare l'argomento e la Regione, solo oggi, ad oggi, ha ritenuto di riunire questa Commissione per cercare di capire e di trovare soluzioni quanto meno adeguate al problema. Quindi, anche la Regione stesso, voglio dire, ha preso la questione in modo così superficiale. Per quanto mi riguarda, il sottoscritto anche in Provincia si è adoperato, ho chiesto anch'io da subito la convocazione della Quinta Commissione Agricoltura, abbiamo chiesto lo stato di calamità, abbiamo fatto quello che era nelle nostre possibilità e abbiamo così fatto questa richiesta presso gli Organi istituzionali. Per entrare nella questione dei tributi, visto e considerato, voglio dire, che, come dicevo prima, l'Assessore ci ha tenuto a mettere in evidenza il diniego da parte del Responsabile del settore, io poi lascerò la parola a chi… e mi riserverò dopo di entrare; voglio dire, noi sappiamo che i tributi sono regolamentati da un Regolamento comunale, Regolamento comunale che stabilisce dei criteri fermi, rispetto a quello che è la legislazione nazionale, e noi possiamo impostarci come vogliamo lo stesso Regolamento, quindi possiamo andare in deroga, ma se anche questo non fosse, ma si può tranquillamente, noi abbiamo dei margini anche per quanto riguarda, voglio dire, le tasse comunali, che si pagano con una percentuale che va da un massimo a un minimo; nulla vieta e toglie, a quelle persone colpite, di applicare, di andare in deroga e applicare il minimo in percentuale rispetto al massimo che noi paghiamo a Salice. Quindi, voglio dire, gli escamotage, se c'è l'intenzione politica, se c'è la volontà soprattutto politica, se c'è l'interesse politico di venire incontro a queste persone che sono state colpite, i modi e i tempi si trovano senz'altro. Io, mi riserverò dopo di ri-intervenire, io spero che oggi, voglio dire, non sia una questione politica, ma si faccia un documento che vada solo ed esclusivamente nell'interesse di quelle persone, di quelle persone che sono stare colpite. Io come ho detto prima, voglio dire, ci sono Regolamenti che addirittura rispetto alle calamità naturali o a situazioni particolari vanno in deroga e prevedono l'esenzione parziale, totale o la dilazione del pagamento dei tributi; quindi se c'è la volontà reale, noi oggi possiamo partorire un documento, approvare un documento che vada nell'interesse dei cittadini di Salice che sono stati colpiti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Anche in queste cose importanti c'è il tatticismo, parlo io, tanto così do poi la possibilità agli altri di replicare. Io credo che questo argomento, questa questione, questa vicenda e anche l'intervento dell'Assessore metta in luce la confusione con la quale questa Amministrazione va avanti. Qualcuno ha detto: "Non voglio fare polemica", non so se dire le cose per quello che si pensa o dire le cose per quello che sono, è fare polemica. Lasciamo da parte tutto quello che ha detto o la premessa fatta dal Consigliere Casilli su ciò che è successo il 15 di giugno, anche per essere più sintetico e prendiamo invece in esame i fatti: il 15 vi è l'evento calamitoso, il 16 la Giunta delibera per questioni che non hanno nulla a che vedere con quello che era avvenuto il giorno precedente, va beh! Possiamo anche sorvolare, anche se non è una scusa, non può essere una scusa in momenti del genere. Poi, che cosa avviene? Viene convocata la conferenza dei Capigruppo per il 25 di giugno, poche ore prima veniamo avvisati, almeno io vengo avvisato e la conferenza viene spostata al 27, per ragioni personali, giustificabilissime, nessuno vuole mettere in dubbio, diciamo, il rinvio di quella riunione, ma quello che voglio invece mettere in dubbio questa mattina, e a proposito di questa mattina, Sindaco, io penso che sarebbe stato più opportuno, trattandosi di un problema importante, farlo di pomeriggio, ma comunque è questa la vostra linea e andate avanti in questo modo. Nella conferenza dei Capigruppo, perché, cari Consiglieri, quando noi abbiamo fatto

la richiesta di convocazione del Consiglio, non è che noi non sapevamo già al momento o non potevamo già al momento fare la convocazione o presentare un provvedimento deliberativo, potevamo farlo in quel momento, se noi abbiamo fatto la richiesta di convocazione del Consiglio, è perché volevamo essere convocati e perché poi in quella sede bisognava cercare di trovare un accordo, comunque, su una questione così importante che coinvolgesse tutti, invece mi sono trovato di fronte a una questione: "Preparate la delibera che noi il 7 andiamo in Consiglio", poi, per altro, tutto ad un tratto è diventata frettolosa la questione. Va bene, il 7 andate in Consiglio, lunedì o martedì noi presenteremo la deliberazione o la proposta di deliberazione, però da subito quello, dal mio punto di vista, dal punto di vista politico, non dal mio punto di vista, dal punto di vista politico quella è già un voler distinguersi dall'Opposizione, perché bisognava in quel momento dire: "Dobbiamo fare un documento, dobbiamo fare un qualcosa insieme per poter arrivare ad una soluzione", ma evidentemente, ed è giusto, ognuno va per la sua strada, i segnali dati dalle Opposizioni, dall'Opposizione mia, ma anche dalle altre verso l'apertura di un dialogo o di un confronto chiaro, coerente, preciso, tranquillo non serve a niente, perché evidentemente si vuole andare per la propria strada, ed è giusto che sia così; la politica è fatta anche di queste cose. Poi che cosa avviene? Avviene la convocazione del Consiglio Comunale per il 7, dopo naturalmente che noi abbiamo presentato la proposta di deliberazione e ci viene allegata naturalmente alla proposta di deliberazione un parere, un parere che io - Sindaco, mi rivolgo a Lei, perché Lei è il maggiore responsabile dell'Amministrazione, perché le ho detto già altre volte in questo Consiglio, i suoi Assessori per quanto mi riguarda, sono Consiglieri come tutti gli altri Consiglieri, non è come una volta che gli Assessori venivano votati o eletti in Consiglio dal Consiglio Comunale, sono suoi collaboratori e pertanto Lei se ne deve assumere la responsabilità, per le cose che possono commettere i suoi collaboratori - in questa proposta di deliberazione c'è un parere, un pare tecnico, meramente tecnico; cosa c'entra? Secondo, dico io, punto intorno al quale ci si capisce o attraverso il quale si capisce che la Maggioranza vuole, su un argomento del genere, dividersi, e ad un certo punto dice alcune cose, che io condivido, anche se l'ultimo rigo, a questo punto mi rivolgo anche all'Assessore che non c'entra nulla, ma, comunque, essendo Assessore al ramo, l'ultimo rigo, Assessore, se lei l'ha letta: "Per gli aspetti predetti è coperta dalla competenza del legislatore", tutte le norme sono coperte dalla competenza del legislatore, non solo quelle tributarie; e comunque la questione nostra è una questione politica, a me di quello che scrive il vostro funzionario di ragioneria, non me ne frega di meno, non me ne frega niente, non me ne frega, anche perché io posso dimostrare, ma non voglio, non sto qui a confutare pareri tecnici, lo potrei anche fare, qua in mezzo ci sono anche fesserie scritte, ma non mi interessa, non è questo che a me importa. Sono fatti vostri. È un vostro collaboratore e deve dare conto a voi. Anche se, come diceva prima il Consigliere Rosato, noi non abbiamo un Regolamento IMU e a questo proposito, Segretario, almeno quei Regolamenti che abbiamo cerchiamo di pubblicarli su questo benedetto sito, questa è la terza volta che lo dico, non so quanto diamo noi alla Clio, quanto…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ok. Però, dico, è inammissibile che i Regolamenti vengono aggiornati e non vengono pubblicati, che ci sono Regolamenti da anni, da anni che il Comune ha approvato e non esistono sul sito, e a questo proposito, vorrei citare un Regolamento, un Regolamento, caro Segretario, per esempio, che avete approvato voi, non io, voi, un Regolamento comunale per la concessione dei contributi finanziari a sostegno del settore vitivinicolo, lo avete approvato il 14

ottobre del 2010. Erano presenti tutti i Consiglieri, eccetto il Consigliere Rosato e il Consigliere Simone, in quella sede. Con quel Regolamento avevate fatto, o quella Maggioranza aveva fatto una buona cosa, secondo me una buonissima cosa, addirittura, da certi punti di vista, aveva precorso i tempi rispetto al Governo, che poi è andato su quella strada successivamente, tant'è che quella iniziativa fu salutata, caro Coordinatore o Segretario del Partito democratico, fu tappezzato Salice di questi manifesti, ricordo benissimo, dicendo che avevate mantenuto un impegno, che il circolo del Partito Democratico di Salice aveva mantenuto un impegno nell'approvare quel Regolamento che prevedeva la possibilità di contribuire o di dare un contributo a quegli agricoltori che sottoscrivevano delle polizze, eccetera, che cosa è successo poi? Avete fatto il bando, tutto ciò, tutto questo si è fermato al 2010, nel 2011, nel 2012 e non so nel 2013, non avete previsto un centesimo per questo tipo di contributi. Ecco perché, dico io, che siete in confusione, che dite una cosa e ne fate un'altra; non è polemica la mia, questi sono i fatti, questi sono i fatti anche perché su quel famoso manifesto voi dicevate che mantenete tutti gli impegni, spiegavate come dovevano procedere gli agricoltori per arrivare a quelle soluzioni, cioè a quella di avere un contributo per la sottoscrizione di queste polizze, invece ci siamo trovati di fronte a un mero parere tecnico, e io altre volte l'ho detto: la questione tecnica, Sindaco, sino a un certo punto, qua la questione è politica, se c'è o meno la volontà di andare in una certa direzione, perché quello che ho scritto io, insieme agli amici del gruppo di Forza Italia, è una cosa che hanno fatto negli altri Comuni, non l'ha fatto un povero, un modestissimo Consigliere Comunale come Leuzzi, lo ha fatto un Consigliere Regionale l'anno scorso, perché ciò è avvenuto… è un Consigliere regionale del Partito Democratico, ha chiesto quelle cose che ho chiesto io, insieme agli altri, e non gli è stato risposto in questa maniera barbara, dal punto di vista politico, no, gli è stato risposto: "Sì, affrontiamo il problema e risolviamolo". Altro che, questi sono i fatti, non sono fesserie e vi dico anche, non ricordo il nome, c'ho tutto quello che è avvenuto nel 2013 nella Provincia di Barletta, Trani, Andria, mi sembra, se non mi sbaglio. È avvenuto questo, non gli è stato risposto a quel Consigliere regionale: "Non è possibile, per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge". Innanzitutto, chi vi ha imposto? Com'è che Salice ancora oggi non c'ha un Regolamento IMU? Speriamo almeno che si faccia presto e che si faccia bene e non come quello della TARES, il Regolamento IUC, per dare la possibilità ai cittadini di pagare in maniera equa e non in maniera sbagliata. Ma come mai ci viene risposto in questo modo? Perché non è possibile o perché si vuole trovare un paravento? O perché si vuole spiegare ai cittadini: "No, non potevamo perché per Legge non è possibile garantire…", dice, no, è possibile, è possibile Perché la politica si assume le responsabilità e la responsabilità è oggi quella di dire a quei cittadini che sono stati colpiti: "Per quest'anno voi non pagate queste tasse", che è il Consiglio che decide, questa la possiamo strappare mille volte questa delibera, ma almeno non strappiamo, secondo il mio punto di vista, come devo dire, la sostanza di questa delibera, che credo che tutti i Consiglieri comunali vogliono andare in quella direzione, troviamo la strada, troviamo le deroghe, come fanno in tanti posti, ma aiutiamo i nostri contadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, al Consigliere Leuzzi. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Intanto, mi dispiace che il Consigliere Leuzzi abbia esordito considerando questo argomento all'Ordine del Giorno un argomento di pura tattica politica.
La delibera unica portata, per l'appunto, in Consiglio comunale come unica delibera per dare una maggiore forza, una maggiore valenza alla delibera stessa, è di notevole importanza. Non c'è assolutamente nessun tipo di tatticismo da parte della Maggioranza politica del Comune di Salice.

C'era forse una maggior aspettativa nel, anche alla luce del parere del Caposettore del Servizio finanziario, forse l'aspettativa di rivedere la delibera, ma sicuramente c'è ancora tempo all'interno di questo Consiglio comunale di rivederla e di rimodularla, in modo da arrivare ad una delibera condivisa da parte di tutti, perché, come dicevo, l'argomento è importante, l'obiettivo è comune, è quello di aiutare i nostri concittadini che ancora vivono di campagna, che ancora hanno, come dire, la passione, la volontà di andare in campagna a produrre dell'uva che poi servirà per la produzione del vino, un vino importante, il "Negroamaro", il "Negroamaro D.O.C.", quello che vogliamo, il "Salice Salentino", è inutile che adesso ci soffermiamo sulle denominazioni; è importante anche salvaguardare un ettaro di pomodori, ad oggi, perché chi va ad oggi in campagna vive della campagna, continua ancora a vivere della campagna e quindi ha necessità che venga salvaguardato il frutto del suo lavoro, come tutti abbiamo la necessità di salvaguardare il nostro lavoro. Per questo, dico, non c'è la volontà di avere dei tatticismi oggi, ripeto, si aspettava forse la rivisitazione, la rimodulazione delle delibere e ci andremo sicuramente in quella direzione, però è anche vero che alcune cose bisogna chiarirle: intanto siamo stati subito attaccati di immobilismo, di avere altre priorità, tipo la gara podistica, la gara ciclistica, non so cos'altro. È evidente che, come dire, un evento del genere, oltre ai danni che ha provocato, ha bisogno anche di una Relazione che ci faccia capire cosa è successo, dove è successo, cosa ha provocato, e la Relazione non poteva essere stilata in 24 ore.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Per integrare quello che diceva Paolo, perché più o meno il discorso è uguale, a noi è pervenuta e l'ho siglata io, perché io ho l'abitudine di siglare tutta la posta che arriva, il 20 giugno 2014 sul tavolo mio io ho siglato la vostra lettera, 20 giugno, protocollata 19. Noi la delibera dovevamo farla, la delibera di Giunta, la mattina del 19, quando c'è stato un fulmine che ha colpito la mattina, è andato in tilt tutto il sistema dei computer, il 19 di mattina, il Segretario ne sa qualcosa perché ha sfiorato, dunque, ha sfidato il fulmine e la delibera è stata fatta nel pomeriggio, Tonino Corigliano è presente, nel tardo pomeriggio proprio per questo motivo, per cui non vedo questo grande lasso di tempo, oltre a tutto quello che poi dirò e che, giusto per precisare effettivamente le cose come sono andate.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, è vero c'è stato anche il problema del fulmine, ma al di là di questo, voglio dire, c'era la necessità di avere una relazione che fosse dettagliata per quello che è successo. Ovviamente il problema, come diceva il Consigliere Leuzzi, è di affrontare congiuntamente, è un problema politico, al di là delle cose tecniche, mo ci entreremo pure nelle cose tecniche, però il problema è quello di affrontare congiuntamente dal punto di vista politico una soluzione o approntare una soluzione. È ovvio che lo stato di calamità non lo dichiara il Comune, il Comune può solo richiedere la dichiarazione di stato di calamità, ed è stata fatta con quella delibera, così come è stata fatta tante altre volte; nel '98 pure ci fu un nubifragio eccezionale, che magari non colpì particolarmente le colture, probabilmente fece più danni in paese, con allagamenti nelle abitazioni, però, purtroppo, periodicamente succedono. Quello che è successo, come dire, di più specifico, di più particolare il 15 giugno è che c'è stata la grandinata e non il nubifragio, la grandinata, voi mi insegnate ha colpito particolarmente le colture, con tutto quello che, come diceva giustamente il Consigliere Casilli, erano in una fase particolare della loro vita. Però, volevo dire, cerchiamo di arrivare a una delibera condivisa, ad una scelta condivisa, emendando eventualmente la delibera, dove è possibile emendare. Il Consiglio non dichiara lo stato di calamità, né lo può

richiedere, se vogliamo, lo ha già richiesto la Giunta, il Consiglio può dare maggiore forza a quello che ha fatto la delibera, sicuramente, il Consiglio ha rappresentato tutto il Comune, per cui nulla vieta che la delibera debba essere mandata al Governo, al Governo regionale e non credo che esista nessun altro, si può mandare al Commissario della Provincia. Però, per ritornare ai tecnicismi, il Responsabile degli Affari finanziari ha rilasciato un suo parere negativo, per me condivisibile, sicuramente, diciamo troveremo una soluzione, ma, ad oggi, così com'era imposta la delibera, era condivisibile. Al di là dei Regolamenti IMU, di quello che potrebbe prevedere il Regolamento IMU, la Legge già prevede le esenzioni e le agevolazioni. Di esenzioni per i terreni agricoli non se ne parla, la Legge non parla di esenzione agricole. Diversi sono i fabbricati rurali, che poi andremo a vedere; però fra gli immobili esclusi dall'IMU troviamo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Come? Sono esclusi dal 2014, era inutile emettere una delibera, era inutile, ma sicuramente troveremo una soluzione, però…

CONSIGLIERE LEUZZI: Questa è la struttura dietro, ecco perché la necessità di parlarne e di strutturare la delibera, Assessore.

ASSESSORE QUARANTA: E su questo sono d'accordo Consigliere, su questo sono d'accordo. Il problema è anche, purtroppo sono i tempi, Consigliere. Lei sa benissimo che da manuale di convocazione del Consiglio comunale, della richiesta di convocazione del Consiglio comunale, noi entro 20 giorni dovevamo arrivare a convocarlo, da Regolamento, entro 20 giorni. Poi, purtroppo ci siamo trovati in un periodo particolare per Salice, dove c'era la festa, sono successe cose particolari all'interno del nostro Comune, per cui è stato anche complicato vedersi. Probabilmente, prima ancora di fare la convocazione del Consiglio comunale, adesso lancio io una proposta e faccio una provocazione: invece di richiedere la convocazione del Consiglio comunale, perché non ci siamo sentiti telefonicamente? Perché quella convocazione, quella richiesta ha scandito i tempi, da quella data noi avevamo 20 giorni per la convocazione del Consiglio comunale, perché prima non avete chiamato? Dite: "Sentite, ma perché non facciamo una cosa congiuntamente?", senza scrivere oggi, "La chiediamo noi la convocazione", e così decorrono 20 giorni, voi avete lanciato la pietra in uno stagno, poi quello che succede, succede e ci troviamo noi a doverci difendere dall'immobilismo. Questo, onestamente, non è accettabile. Ora ritorno sull'esclusione dall'IMU. Dicevo, sono esclusi gli alloggi appartenenti alle cooperative, i fabbricati civili abitazioni degli alloggi sociali, l'immobile unico di proprietà degli appartenenti alle Forze Armate, oltre le varie esenzioni degli immobili dello Stato, noi dovremmo esentare come IMU gli immobili dello Stato e della Provincia, non ne abbiamo al Comune di Salice, ma ci sono tanti Comuni che ce li hanno; i fabbricati destinati all'uso culturale, quelli destinati all'esercizio di culto e tanti altri, ma no parla di terreni agricoli. Diverso è, come diceva prima il Consigliere Leuzzi, il fabbricato rurale strumentale. Intanto cerchiamo di capire che cos'è il fabbricato rurale strumentale: "È riconosciuta la caratteristica di ruralità alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola, aventi particolari destinazioni, tipo: la produzione delle piante, la coltivazione di prodotti agricoli, eccetera"; quindi, attenzione, non confondiamo con quelle che poi, spesso, nelle nostre campagne, diventano case di campagna o case di villeggiatura. L'immobile strumentale, rurale strumentale ha determinate caratteristiche. La Legge 147 del 23 dicembre 2013, nota, tristemente, come "Legge di stabilità", prima era la "Legge finanziaria", adesso si chiama "Legge di stabilità", come se noi

avessimo difficoltà. All'Articolo 1, comma 708, recita testualmente: "A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'Imposta Comunale Propria relativamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale". Quindi, andare a indicarli in quella delibera sembra, cioè sembra, è una forzatura, c'è una Legge, giustamente il Responsabile degli Affari Generali richiama la Legge, dice: "Se c'è una legge che ci limita la nostra potestà regolamentare, ci limita il campo di intervento all'interno dei tributi, questo è uno di quei casi". C'è già le legge del 2014 che dice…

CONSIGLIERE LEUZZI: Ti posso interrompere un attimo? Intanto, se guardi bene la delibera, io non ho scritto IMU, ho scritto IUC.

ASSESSORE QUARANTA: Adesso vediamo che cos'è la IUC. Adesso ci arriviamo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ragionare sull'IMU.

ASSESSORE QUARANTA: Allora, vediamo che cos'è la IUC. La IUC che cos'è? È la somma dell'ICI, dell'IMU e della TASI. Sappiamo benissimo che la TASI verrà applicata, se verrà applicata, verrà applicata solo sulle abitazioni principali, perché la TASI non prevede una aliquota maggiore rispetto a quella già prevista dall'IMU. L'IMU, ad oggi, è il 10 e 6, quindi la TASI sulle seconde case, sui terreni agricoli, sui fabbricati rurali non potrà essere applicata, per cui escludiamo i fabbricati agricoli da questa fattispecie. Però io chiudo, perché ripeto, tanto, ad oggi i tecnicismi non interessano o interessano relativamente, ad oggi è importante arrivare ad una soluzione condivisa, non del problema, perché noi non riusciremo a risolvere, di come affrontare il problema. Il Consigliere Leuzzi, e chiudo veramente, ha fatto rifermento ad un Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 14 ottobre 2010, Regolamento che alcuni Consiglieri d'Opposizione non hanno votato, alcuni hanno votato, alcuni hanno ritenuto di non partecipare alla riunione, comunque, fatto sta che esiste, un Regolamento che esiste, che potrà essere rivisto, emendato, ma che ha dato, diciamo, almeno in una prima fase, dei risultati, se è vero che a seguito di quella delibera, di quella approvazione, nell'ottobre del 2010 è stato approvato un bando per la concessione di questi contributi, che ovviamente a seguito di un Regolamento, non ci dimentichiamo che bisogna necessariamente passare dal Consiglio comunale per approvare un Regolamento nel momento in cui si parla di contributi a persone o anche a società, associazioni, eccetera, è stato approvato un bando. A seguito di quel bando, io non vi degno sulle date, a seguito di quel bando vi è la determina di approvazione della graduatoria, con quella determina sono stati distribuiti 2 mila 507 euro a 39 nostri concittadini, una media di 64 euro a cittadino. Ovviamente parliamo di media, chi ha preso di più, chi ha preso di meno, ma se andiamo a vedere quel Regolamento, il Regolamento non è che è a maglie strette, però ha un senso, cioè il Regolamento, ora non andiamo a rifare la discussione, però il Regolamento cerca di andare in contro ai piccoli proprietari, quindi c'era un importante paletto, produzione non superiore a 150 quintali, perché non vorremmo poi aiutare chi potrebbe, dal canto suo, stipulare una polizza assicurativa, pagarsi da solo una polizza assicurativa. Quindi, c'era un Regolamento, è stato dato corso attraverso il bando, è stato dato corso attraverso la distribuzione di questi contributi. Sicuramente, ecco perché dicevo, potrebbe essere emendato quel Regolamento, lancio qui una proposta: potremmo fare un bando di concessione aperto, a sportello, senza dare scadenze, senza dare indicazioni, si lascia a sportello e si determina una somma in Consiglio comunale, in Bilancio, via via che arrivano le domande, vengono fatte le erogazioni, poi ci si ferma e magari con le annualità successive si ripristina il capitolo. Però fu fatto, poi, io non lo so, se 39 concittadini sono pochi o sono molti, io non voglio

giudicare. Mi sembra poco, a considerare dall'estensione del nostro territorio, non dico dal numero dei Coltivatori Diretti o IAP o semplici proprietari terrieri, però a lume di naso direi che 39 sono pochi. Non so se è stata poca la somma prevista e quindi i cittadini non hanno ritenuto sufficiente l'importo, non so se è stata data adeguata pubblicità, non lo so se i nostri concittadini usufruiscono di altre agevolazioni, perché attenzione che vado a memoria, e alcune agevolazioni non possono sommarsi ad altre, sennò rischiamo di dare, tra noi e Regione o Stato, faccio per dire, 100 euro a fronte di un'assicurazione di 90, quei 10 euro non possono andarsi a comprare la birra i cittadini. Quindi, probabilmente va rivisto in quel senso, ma va rivisto attraverso le indicazioni delle associazioni di categoria, perché è impensabile andare a convocare tutti i nostri concittadini che utilizzano le campagne, però probabilmente le associazioni di categoria, i sindacati e i patronati potrebbero darci delle indicazioni. Ecco perché, e chiudo, la delibera, oggi una delibera deve essere approvata, col voto, mi auguro, col voto favorevole di tutti, va emendata in alcuni punti, va rivista in alcuni punti, sicuramente c'è l'impegno di questa Amministrazione, come c'è stato dal 15 pomeriggio, ad affrontare il problema, ma soprattutto c'è l'impegno, perché la prossima grandinata, perché ormai sta diventando purtroppo una consuetudine, non è più un fatto eccezionale, la prossima grandinata ci trovi pronti, trovi pronti i cittadini, trovi quantomeno che i cittadini abbiamo degli strumenti di protezione, messi a disposizione da parte di questo Comune.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Interviene il Sindaco.

SINDACO: Allora, è stato detto già buona parte, io, mi premeva fare alcune puntualizzazioni sull'aspetto tecnico. Abbiamo già detto che la proposta di Paolo, è forse quella, dunque, più, fatta già in Maggioranza, è forse la più veritiera e perseguibile, quella di creare, visto che siamo anche i sede di elaborazione di Bilancio, un capitolo, dunque, ad hoc e cercare di elaborare un Regolamento per venire in contro, dunque, alle esigenze di questi contadini. L'immobilismo, mi dispiace, cioè se vogliamo fare demagogia, facciamola pure, ma parlare di immobilismo in una Giunta che si è mossa già dal 15 della mattina e ci sono le diverse relazioni che sono state protocollate, abbiamo una relazione fatta a firma di Tonino Corigliano, che parla naturalmente di quello che è successo, abbiamo una relazione del servizio nubifragio del 15 giugno da parte del Comandante della Polizia Municipale, abbiamo poi una serie di… abbiamo naturalmente una comunicazione all'Ufficio della Regione Puglia, per quanto riguarda la richiesta di calamità naturale, ma non è solo questo, i Comuni limitrofi, Guagnano, i Comuni del Nord Salento che ci hanno richiesto a noi la documentazione, che noi abbiamo già inviato, proprio perché c'eravamo mossi molto, ma molto tempo prima. La comunicazione, Paolo, dico, che è stato abbastanza comunicato l'evento, perché sono stati dei manifesti ad hoc, è stata fatta girare la macchina, naturalmente, anche per le vie del paese, per cui è stato anche pubblicizzato, ma da quello che diceva Paolo, effettivamente, fortunatamente dico io, le zone interessate non sono così eccessive, perché la zona che ha colpito è quella parte che, diciamo, va dalla traversa verso Guagnano, verso Campi e ci sono le relazioni dell'Ufficio Tecnico, che ci indicano con esattezza, abbiamo la zona dei Faggiani, Chianca, Melli, Don Francesco, ci sono i fogli di particelle, per cui, effettivamente, quello che si doveva fare è stato dunque, fatto. Avevo già detto, mi sono intromesso nel discorso di Paolo, la vostra richiesta del 19 non serviva effettivamente a nulla, perché noi già ci eravamo mossi, noi già la mattina, se non ci fosse stato quel fulmine che ha colpito, ha sfiorato, diciamo, il Segretario, rido perché ci è andata bene, fortunatamente, che ha messo in tilt tutto il sistema di meccanizzazione dei computer del nostro Comune, noi quella delibera l'abbiamo fatto nel tardo pomeriggio, proprio per questo e la

vostra io l'ho protocollata tranquillamente il 19, io l'ho vista, la posta arriva sempre un giorno dopo sulla mia scrivania, per cui è stata vistata il giorno 20, per cui era già tutto fatto, ma cosa fare, naturalmente, un Consiglio comunale subito, quando già l'Amministrazione si ere mossa dunque in tal senso? Per cui, immobilismo proprio nella maniera più assoluta, sono problemi a cui noi teniamo moltissimo, conoscendo le peculiarità di questa cittadina, che è prontamente agricola, fatta dunque di contadini, per cui lungi da noi l'idea di non voler cercare di aiutare dunque queste persone. Per cui, chiaramente, allo stato attuale, tant'è vero che poi ci siamo adoperate anche, questo all'Unione dei Comuni ce l'hanno stimolato da diverse parti, siamo riusciti poi ad avere un appuntamento con l'Assessore Nardone, che non gli faremo fare la passerella, sia ben chiaro, noi lo porteremo in luogo. Visto, naturalmente, che voi dall'altra parte politica, parlo a quelli di Forza Italia, dite tanto, dunque, che state stimolando la Regione, la Quarta Commissione, eccetera, tutti gli Organi preposti, bene, siete invitati, noi vi abbiamo già invitato a voi, come Consiglieri comunali, ma tranquillamente abbiamo fatto una serie di inviti, ma tranquillamente vi potete fare portavoce anche nei confronti dei vostri delegati regionali, per cercare di fare un tutt'uno e cercare…

CONSIGLIERE ROSATO: Cioè, io voglio dire, mi sembra un marziano a volte. Siccome sono passaggi istituzionali, dovrebbe essere lei ad invitare, non io, il mio partito.

SINDACO: Io ho già invitato l'Assessore al ramo. Se il suo partito naturalmente è così solerte verso queste problematiche, benissimo, tu sei un Consigliere Comunale e come tale…

CONSIGLIERE ROSATO: No, assolutamente, lei come Sindaco deve invitarlo.

SINDACO: Io ho invitato la massima Autorità regionale.

CONSIGLIERE ROSATO: Mi sembra che Blasi non sia la massima Autorità regionale. Lei di quella manifestazione ne sta facendo una questione politica.

SINDACO: No, Non è il Partito Democratico che sto sponsorizzando, io sto cercando di portare avanti una problematica che ha colpito i cittadini.

CONSIGLIERE ROSATO: Blasi, la presenza di Blasi.
SINDACO: Blasi è il Consigliere regionale che ci ha permesso…

CONSIGLIERE ROSATO: Benissimo, poi ce ne stanno 70 altri. Avere la sensibilità di coinvolgere tutti.

SINDACO: Lasciamo perdere, il problema è che a voi a livello regionale non sono questi i problemi che vi riguardano, perché se vi riguardassero tranquillamente dalla vostra parte politica potreste farli intervenire, ma io non voglio addentrarmi in una questione che, poi quando parleremo di regionale, poi discuteremo chi è Blasi, chi è Congedo, chi è Pippi Tondo e chi è ecc. ecc. Quindi, non ci interessano queste cose, noi ci interessa oggi coagulare un qualcosa. Ripeto, se tu per la tua parte vuoi farli venire, tranquillamente, non c'è nessun problema, io non posso, naturalmente, invitare tutti i Consiglieri dell'arco regionale, ben vengano, anzi diano supporto dunque a questo, ma se questo deve creare polemica, no, perché in quella sede, ripeto, noi non faremo una passerella, noi semplicemente lo metteremo in macchina e gli faremo girare tutti i luoghi del territorio, non ci sarà una carrellata di interventi, stai tranquillo, Consigliere, questo non ci sarà proprio, ci sarà un semplice rinfresco di benvenuto e poi si metterà in macchina per cercare di portarlo prima a quelli di Salice, poi lo lasceremo a quelli di Guagnano, poi lo lasceremo ovviamente in compagnia di

quelli di Campi. Finirà tutto qui il discorso. Il nostro intervento mirerà, ecco perché la chiedevo la forza anche da parte dei Consiglieri di Opposizione per fare quadrato, per cercare di ottenere quello naturalmente che riusciremo ad ottenere. Comunque, credo che la via maestra è quella dettata, ed era questo naturalmente l'emendamento che si chiede di approvare in questa delibera, perché di base noi vogliamo il bene dei cittadini, qualcosa dobbiamo dunque coagulare, era quello di creare un capitolo ad hoc, come diceva Paolo, a livello dunque del Bilancio e cercare poi attraverso un bando di far pervenire a questo finanziamento, questo piccolo contributo che il Comune si sforzerà di fare quanto più grosso è possibile a favore dunque dei contadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, per l'intervento, al Sindaco. Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, perché penso dopo l'intervento esaustivo prima dell'Assessore Quaranta e poi di quello del Sindaco, penso che ci sia ben poco da aggiungere sulle reali volontà da parte dell'Amministrazione, però essendo stato chiamato in causa dal Consigliere Leuzzi, e me ne dispiace di questo, perché ritengo che fino ad oggi le Commissioni consiliari siano state sempre molto aperte e molto trasparenti, molto… Voglio dire, gli incontri che abbiamo fatto noi, le conferenze.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MARINACI: Chiedo scusa, la tua onnipotenza a volte poi va sopra… E ritengo che a volte poi si debba anche scendere nella concretezza. Da sempre, e tu mi insegni, in tutti i luoghi, quando c'è la convocazione, quando c'è la richiesta di un Consiglio comunale, quando c'è un Punto all'Ordine del Giorno che viene proposto dall'Opposizione, è sempre l'Opposizione che presenta il Punto all'Ordine del Giorno, se ne discute nella Conferenza dei capigruppo, si discute di eventuali correzioni che occorre fare e si porta all'interno del Consiglio comunale. Abbiamo fatto conferenze dei capigruppo, io e te e il Presidente del Consiglio, ne abbiamo parlato tante volte che così come erano fatte le conferenze dei capigruppo non avevano senso a farle; allora, se adesso si vuole speculare sul fatto che la Maggioranza sia tacciata di immobilismo, perché poi bisogna andare in piazza e dire: "Noi abbiamo fatto questo, la Maggioranza non ha fatto nulla". No, Consigliere, sai benissimo che la politica è fatta anche di queste cose. Allora, i fatti noi li stiamo proponendo. L'ha proposto l'Assessore Quaranta, si è impegnato il Sindaco, anche sul, dietro l'intervento dell'Assessore Quaranta, che noi andremo in fase di Bilancio a costituire un capitolo ad hoc, questa è realtà, questa è la concretezza, queste sono non le parole, ma sono i fatti a cui questa Maggioranza si è sempre attenuta, non ci interessa fare passerella, non ci interessa dire quello che si vuole fare, noi vogliamo dire quello che facciamo e questo lo faremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Prego, Consigliere Mogavero.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Sì, anche io appoggio il collega Consigliere Marinaci nel fare delle riflessioni, perché qui mi sembra che più che il problema di qualche coltivatore o di tanti, quanti che siano, mi sembra che qua ci si stia facendo davvero speculazione da parte dell'Opposizione; perché qua davvero, immobilismo, si è parlato, il Consigliere ha detto: "Potevamo fare un Consiglio pure la domenica alle 15 di sera, un Consiglio straordinario". E che ci dovevamo dire? Una Giunta. Cosa dovevamo fare?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: Sto parlando, per favore, mi faccia parlare. Poi risponderà sicuramente, dopo. Sì, ma qua le cazzate le diciamo solo noi, voi insomma, davvero ci illuminate dall'alto. Il Consigliere Leuzzi, qua: "A me non frega niente del parare del…", son vincolanti 'sti pareri? Allora, io sono ignorante, lei sicuramente avrà più esperienza di me, 'sti pareri sono previsti per legge? Possiamo ignorarli? Lei non se frega niente di 'sti pareri, ha detto. Ha detto così? Noi possiamo non fregarcene niente? Possiamo fare quello che vogliamo? Non so. Cos'è? Casa nostra? Dobbiamo seguire un filo? Non so. La Corte dei Conti ci permette di fare… No, io le sto chiedendo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: No, cosa? Io le sto chiedendo, visto che lei è sicuramente più esperto di me e non lo dico per fare una battuta. No, no sicuramente. Se lei mi dice che noi possiamo farlo, io voterò come dice Lei.

SINDACO: Lo devono votare pure loro, non come una cosa di costrizione che poi si astengono.

CONSIGLIERE MOGAVERO: No, non so. No, lui mi sta dicendo che lui se ne frega.

SINDACO: Parliamo bene e poi facciamo diverso.

CONSIGLIERE MOGAVERO: I Consiglieri regionali, a noi non ci interessa niente dei Consiglieri regionali. Noi siamo Comune di Salice Salentino, poi, che i Consiglieri regionali di una parte politica o di una forza politica in Regione abbiano fatto delle proposte, che ci dobbiamo fare noi? Noi Comune di Salice Salentino siamo, non siamo Regione Puglia. Poi, il fatto che ci sia un'Amministrazione che magari può essere più vicina a qualcuno e a qualcun altro, ciò non implica il fatto che noi gestiamo la Regione Puglia; allora, se facciamo qualcosa di sbagliato noi, siamo pronti a discuterne e a risponderne, eh però, Consigliere regionale, mo il fatto che sia venuto un Assessore, e purtroppo per qualcuno l'Amministrazione della Regione, che come, purtroppo, ripeto, per qualcuno succede un po' dappertutto in questo periodo, è di una parte politica, ma noi abbiamo invitato non il Consigliere di un partito, abbiamo invitato l'Assessore al ramo, che poi quello è di un partito, l'avremmo invitato anche se fosse stato, in quanto Organo competente, anche se fosse stato di un'altra area politica, voglio dire. Qua, questo stiamo strumentalizzando. Avete fatto tre interventi, non ho capito cosa dobbiamo fare ancora per difendere i lavoratori, per difendere le colture, ma non c'è stata una proposta che riguardava l'argomento. Abbiamo parlato di tutto, di Consigli regionali, di chi deve venire a fare l'intervento.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: No, c'è la delibera. Ah! Poi, si parla, "la delibera", allora, se la fa la Maggioranza è perché non si fa molta Opposizione, si chiede all'Opposizione di stilare una delibera, una proposta di delibera: "Eh sì, ma lo doveva la Maggioranza". Ma, insomma! L'Assessore Ianne cosa ha detto? Ha detto soltanto che in questi termini, magari non ci è consentito fare, giusto? Perché c'è 'sto parere sfavorevole? Mica ha detto: "Non vogliamo farlo", magari troveremo un modo che sia molto più efficace anche, rispetto a quanto previsto da questa delibera. Non so! Sicuramente …

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: Ma ne possiamo discutere. Ognuno proporrà. Sì, ma anche lei ha detto che ci sono sicuramente delle norme che permettono di fare, di aggirare. Ci dica quali sono queste norme e noi magari ne discuteremo. Ci istruiamo. Solo questo.

CONSIGLIERE ROSATO: Scusa, Consigliere, noi abbiamo presentato una delibera. Hai detto che non ti va bene. Che può essere…

CONSIGLIERE MOGAVERO: Non ho detto che a me non va bene.

CONSIGLIERE ROSATO: …Che può essere ancora più completa e integrata. Allora, proponga quello che vuole integrare e noi terremo conto.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Lei ha detto che ci sono delle norme che ci permettono di concedere 'sti contributi. Ci dica quali sono e noi, sicuramente, ne discuteremo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Mogavero. Altri interventi?

[Intervento senza l'uso del microfono]
PRESIDENTE: Dichiarazione di voto? Consigliere Rosato o andiamo avanti?

CONSIGLIERE ROSATO: Se vogliamo chiudiamo per dichiarazione di voto, però, voglio dire, qualche chiarimento va fatto.

PRESIDENTE: Termini di tempo non ne sto mettendo, quindi può andare avanti.

CONSIGLIERE ROSATO: Tanto, non so, se il Consigliere Fina deve intervenire, poi …

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Sì, allora scusami Consigliere.

CONSIGLIERE FINA: Quando accadono avvenimenti di questo genere è chiaro che bisogna intervenire, nei termini di Legge, quanto prima è possibile. Io penso che è volontà di tutti, sia della Maggioranza che dell'Opposizione, sia quello di venire in contro alle esigenze di una cittadinanza, che in occasione di eventi di questo genere, si trova in condizioni molto critiche ed è bene che ci sia un dibattito anche di questo tipo, in cui ognuno di noi possa dire: "Lo aiutiamo in un modo invece che in un altro. Possiamo venire in contro alle esigenze dei contadini ormai stremati da una situazione atavica, di degrado dell'agricoltura". È bene parlarne, ed è bene parlarne in termini anche conflittuali, purché si proponga e le proposte, ovviamente, vengono messe su carta da una delibera, vengono modificate dall'Opposizione che dà il suo contributo rispetto ad una problematica di questo tipo e si va avanti a beneficio di una collettività. Se il dibattito deve dipanarsi, così come sta succedendo, su polemiche o su qualcuno che voglia fare la passerella, non mi sembra che facciamo un favore alla cittadinanza. Io ritengo invece che questi dibattiti debbano essere propulsori di un discorso, di un dibattito che preveda magari la formazione di un Comitato permanente per la difesa dell'agricoltura, che non è la difesa della grandinata in sé per sé, perché l'evento drammatico della grandinata fa capire che quei pochi che sono rimasti a fare agricoltura vengono danneggiati in modo irreversibile, ma il danneggiamento degli agricoltori locali è un discorso che non è mai partito dall'alto, e io mi riferisco alla Comunità Europea, che con le politiche europee ha imposto alle politiche italiane l'andamento dell'agricoltura in un certo modo. Il Meridione d'Italia, io parlo un po' in generale del Meridione, che si basava nei tempi passati maggiormente sull'agricoltura, ha determinato carenze di base in cui gli agricoltori non hanno potuto riprendersi, e soprattutto il mea

culpa dobbiamo farlo un po' tutti, lo faccio anch'io che da quando ero piccolo faccio politica e mio padre faceva il coltivatore diretto, e mi ritrovavo a combattere, nei primi tempi, sulla scarsità di competenze dei contadini, per rendermi conto poi che mancava qualcuno che potesse organizzare le esigenze dei contadini e la politica salicese, purtroppo, è andata avanti per anni e anni parlando di contadini che non sono in grado di organizzarsi, ma senza la volontà che qualcuno li organizzasse, perché l'agricoltura è stata sempre boicottata, prima di tutto dai nostri genitori che sapevano il lavoro pesante della terra e volevano che i figli non facessero la stessa attività e poi da noi figli che nonostante avessimo a portata di mano una risorsa, che è quella della terra e del terreno, abbiamo deciso che andava abbandonata e ci siamo messi anche a far politica, parlando di altro, ma mai di agricoltura in modo serio, perché il problema vero dell'agricoltura non è la grandinata, anche se dobbiamo discuterne e venire incontro alle esigenze, ma dovremmo ritornare a parlare di agricoltura come risorsa del nostro territorio, perché il nostro territorio sta morendo, a livello occupazionale non c'è più niente e noi pensiamo ancora per i nostri figli di trovare un'occupazione in uffici, negli uffici che non hanno funzione se non ci sono attività produttive. Noi abbiamo l'agricoltura. Ricordiamoci, cari Consiglieri che quando discutiamo di grandine dobbiamo ricordarci il nostro ruolo e il nostro ruolo purtroppo, che ci vede molto spesso impotenti, ci deve far ricredere sul nostro modo di far politica, magari facendo una Commissione permanente dell'agricoltura, imitare paesi limitrofi, dove le loro realtà sono andate avanti, non faccio nomi di paesi perché ci sarebbe da decidere in modo abbastanza netto rispetto a qualcuno che ha visto nell'unione degli agricoltori la possibilità di ripresa. Per non parlare poi del barlettano, dove i luoghi dell'agricoltura sono luoghi di eccellenza, mentre i nostri stanno morendo; allora, è vero, aiutiamo chi è stato colpito dalla grandine, ma la grandinata nel nostro Comune non è quella di domenica, ma è quella che si è abbattuta da un po' di tempo a questa parte e che vede i terreni incolti, dove i contadini, ma anche i figli di contadini ricevono in eredità dei terreni improduttivi e vanno a pagare le tasse sui questi terreni, perché la Legge dice questo. Ora, cerchiamo di avere un po' di umiltà in più rispetto a queste cose e cercare di partire noi e coinvolgere anche i Comuni limitrofi che sono nelle stesse condizioni nostre, di parlare di grandinata, ma soprattutto di quello che l'agricoltura va ad essere, ed è drammatico.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fina. Per dichiarazione di voto, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: A me ha fatto piacere ascoltare l'intervento del Consigliere Fina, strutturato in questo modo e che condivido…

ASSESSORE QUARANTA: Consigliere, dobbiamo decidere tutti insieme di modificare la delibera…

CONSIGLIERE ROSATO: Stavo per dirlo.

ASSESSORE QUARANTA: No, dobbiamo farlo prima della dichiarazione di voto. Dobbiamo fare gli eventuali emendamenti.

[Interventi senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Allora, fermo restando che la delibera verte su due aspetti principali: lo sgravio delle imposte e poi, diciamo, riprendere quel "Regolamento" che era già stato adottato e quindi incentivare la richiesta di finanziamenti. Fermo restando che il punto 2, quello dove avete scritto di prevedere in sede di approvazione di Bilancio il limite delle disponibilità, ecc., esiste già

questa volontà, esiste il Regolamento, quindi magari si può anche fare riferimento a quel Regolamento; per quanto riguarda la prima parte, quella che riguarda invece lo sgravio di imposte, io adesso faccio una proposta, poi ovviamente, se la condividiamo, la proponiamo tecnicamente. Io faccio una proposta: di indicare in delibera, invece, il punto 1, così come lo avete indicato voi, di prevedere, ove giuridicamente e tecnicamente possibile, un'aliquota IMU agevolata per gli agricoltori le cui produzioni siano state danneggiate per più del 35% e non coperti d'assicurazione, così come avete indicato voi, laddove risulti la coltura al Catasto, vigneto, perché di quello stiamo parlando delle colture del vigneto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: È stato danneggiato tutto? Allora non mettiamo l'indicazione colturale. Mettiamola a voto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Certo, deve essere documentata da Relazione, è chiaro. Però, quello che voglio dire io è: oggi facciamo questa proposta, ecco perché ci tengo a sottolineare "ove giuridicamente e tecnicamente possibile", perché ovviamente poi dovremo andare a vedere se è possibile esentare una parte dei cittadini, una parte dei territori adibiti a colture pregiate, perché esiste la possibilità di applicare un'aliquota IMU, faccio vedere i terreni agricoli del 7,6, però è evidente che noi non possiamo applicarla a tutto il territorio, perché solo una parte è stata danneggiata. Quindi, noi mettiamo e ci teniamo, diciamo, prudenzialmente la possibilità di applicarlo laddove esiste un danno causato dal nubifragio, poi se tecnicamente e giuridicamente è possibile…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Sì, ma bisogna vedere se è possibile applicare queste agevolazioni per chi ha fatto la domanda e a chi è stato colpito.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE CASILLI: Se c'è una soglia massima di 150-180 quintali, con un prezzo stimato all'epoca di 0,35-0,40 centesimi, significa che noi diamo un contributo di 50 euro a polizza, allora, assicurare 150 quintali di prodotto costa mille e 500 euro, 50 euro a fronte di mille e 500, non penso che possa essere un contributo…

[Intervento senza l'uso del microfono]

COSIGLIERE CASILLI: L'8% del capitale assicurato. Stia tranquillo, Segretario.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Per carità, diamo per buono quello che dice il Consigliere Casilli, perché è il suo lavoro.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE CASILLI: Bisogna vedere il tipo di produzione. Io le assicuro a 50 euro a quintale.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE CASILLI: Per un'azienda che tende ad assicurare un valore o comunque una quantità di quintali nettamente differente a quello che è il massimale da noi previsto, dal Regolamento previsto, cioè non la fa nemmeno la domanda, come è stato nel mio caso, cioè io fare la domanda per avere un contributo di 50 euro, a fronte di un'assicurazione che va a coprire un importo di migliaia di euro, cioè, uno non perde nemmeno il tempo, perché poi comunque bisogna, insieme alla domanda, corredarla di tutte le documentazioni adeguate, allora, te lo garantisco, Consigliere, non si perde il tempo perché la spesa non vale l'impresa, quindi, a fronte di questo, ripeto, andrebbe sicuramente rivista anche perché si è visto che i soldi sono rimasti in cassa. Tutto qua.

[Intervento senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Consigliere Mogavero, un attimo solo. Sospendiamo per 15 minuti.

CONSIGLIERE ROSATO: Possiamo avere per iscritto questo emendamento?

PRESIDENTE: Sospendiamo allora, per 15 minuti.

[Il Consiglio comunale viene sospeso alle ore 10:46]
[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 11:27]

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Assessore Quaranta, prego.

ASSESSORE QUARANTA: Dopo una lunghissima discussione comunque bisogna arrivare ad una soluzione, io propongo un emendamento, non è assolutamente un atto di forza, mi rendo conto che in parte va a cambiare la delibera proposta dai Consiglieri di Opposizione, ma non ne cambia la struttura, non ne cambia lo spirito. Però ad oggi, come dicevo prima, la delibera va approfondita o anche l'emendamento che sto andando a proporre oggi, adesso va approfondito in qualche modo, quindi, qualche margine dobbiamo lasciarlo prima che il Comune si debba impegnare in qualcosa di importante. Vado a leggere l'emendamento. Quindi, al deliberato, al Punto 1, il Punto 1, così come è stato proposto, viene cancellato completamente e sostituito dal seguente Punto: "Di prevedere, ove possibile, nel Regolamento IUC di prossima approvazione, agevolazioni fiscali per gli agricoltori le cui produzioni siano state danneggiate per più del 35% e non coperti da assicurazione". Quest'ultima parte ovviamente è presa pari pari come la delibera proposta dai Consiglieri di Opposizione, quindi, quando parla del danneggiamento e della percentuale.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dalla Maggioranza.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Nessuno astenuto. Possiamo riprendere i lavori. Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: É evidente che da parte dell'Amministrazione, voglio dire, non ci sono stati motivi per approvare, così come era stato presentato, l'Ordine del Giorno. Ma prima di addentrarmi sulla dichiarazione di voto, alcune precisazioni vanno fatte, perché da parte del Sindaco sono state dette alcune cose che vanno chiarite, perché, caro Sindaco, poi bisogna anche ammettere quando ci sono delle deficienze, delle mancanze rispetto ad un problema. Il vostro, è inutile nasconderlo, puoi cercare di arrampicarti sugli specchi in qualsiasi modo, però lei, Sindaco, quando

noi, il giorno che abbiamo presentato l'Ordine del Giorno, non aveva assolutamente previsto, e di questo ne sono certo, più che certo, la Convocazione della Giunta. Tanto è vero, altro che lei dice: "Io ho preso visione il giorno dopo", non è vero, anche perché, come fa a prendere visione il giorno dopo, se lei stesso dice che il giorno che abbiamo presentato la Giunta avete fatto Giunta per chiedere lo stato di calamità? Io posso immaginare che lei è arrivato sul Comune, in un momento particolare, dove era stato presentato un ordine del giorno…

SINDACO: Sembra un film di "Star Trek". Veramente, sembra un film di "Star Trek", Consigliere, scusami.

CONSIGLIERE ROSATO: Sindaco…

SINDACO: Mi scuso se sono intervenuto.

CONSIGLIERE ROSATO: No, con me non si deve scusare guardi, io sono talmente aperto, alcune cose non mi toccano proprio. Non ho molta sensibilità verso certe questioni di carattere politico e quindi, voglio dire, quello che ha detto, ne sono certo, certissimo, non corrisponde a verità, perché oltretutto, voglio dire, lei ha avuto una sfuriata anche forte nei confronti di qualcuno, quindi, di fatto c'è stato quello che noi abbiamo detto, con superficialità. Riguardo alla questione invece di domani che verrà l'Assessore e tutto quanto il contorno, io credo di non aver assolutamente messo in discussione il fatto che l'Assessore alla Agricoltura della Regione Puglia venga qui a Salice, sul posto, per cercare, così, di verificare personalmente i danni che sono stati causati. Io ho detto altro. Ho detto che non condivido e non vedo il perché, accanto all'Assessore, ci debbano essere altri esponenti della Regione Puglia di una parte politica sola e ho detto anche, siccome lei poi è interessato a capire e a sapere, evidentemente non è stato attento, quelli che lei ritiene e chiama i "Consiglieri della tua parte", benissimo, i Consiglieri della mia parte, giorno 18, e qui ho un documento, hanno presentato, come le ho già detto, i miei Consiglieri, della mia parte appunto, hanno richiesto audizione all'Assessore all'agricoltura e hanno richiesto una convocazione urgente della Commissione Regionale all'Agricoltura e hanno chiesto anche, i miei Consiglieri, della mia parte, la presenza anche dei Sindaci di Salice, Guagnano, Campi Salentina, Carmiano e Arnesano, i miei Consiglieri, della mia parte, non so se i suoi Consiglieri, della sua parte, hanno fatto qualcosa di simile o qualcosa che potrebbe interessare il territorio di Salice. Quindi, caro Sindaco, faresti bene e meglio ad interessarti e capire realmente come stanno le cose, anziché, così, andare in escandescenza sistematicamente per questioni che non esistono. Come anche gli Onorevoli della mia parte, sin dal primo momento, e qui ho anche documentazione, hanno posto il problema anche a carattere nazionale nella Commissione preposta. Quindi, i Consiglieri e gli Onorevoli della mia parte politica, credo che, per quello che è di loro competenza, si sono mossi con sollecitudine e hanno fatto quello che di solito si fa. Ritornando invece sulla questione, perché poi non voglio ripetere, Daniele ha già detto qualcosa sulla questione di quel Regolamento e per quanto riguarda gli aiuti, per le assicurazione, per la stipula delle assicurazioni, per quanto riguarda, ha già detto tutto. Si tratta di briciole, di poche cose, tanto è vero, voglio dire, siccome è talmente esigua la somma, è talmente, voglio dire, anche la percentuale veramente irrisoria, tanto è vero che il primo anno è stato messo in Bilancio una somma di 7 mila euro, il secondo anno e gli anni successivi, assolutamente non è stato dato niente, perché poi di fatto si è rivelata, anche se nel principio e nella sostanza è un provvedimento giusto, esatto, evidentemente non è stato pubblicizzato bene, non è stato strutturato bene, come diceva Daniele, le somme erano talmente

esigue, che uno per poter chiedere 50 euro, perché poi di questo si tratta, massimo di contributo, doveva fare un sacco di documentazione e cose che non vale neanche la pena. Allora, anche su questo bisogna intervenire, a modo mio, e strutturarla in modo più corposo e più confacente all'esigenze dei contadini. Quindi, avete formulato un emendamento che noi non possiamo assolutamente, per vari motivi, perché come dicevo prima, la parola "ove è possibile" significa tutto e niente. Quindi, si lasciano aperti diecimila spiragli, poi voi arrivate al punto magari di stabilire che per la maggior parte non ci sono le condizioni e quindi, per altri invece ci sono, quindi si lascia tutto nel vago, noi invece vogliamo certezze e noi per questo, siccome, voglio dire, non ci sono certezze in quell'emendamento, noi non potevamo assolutamente accoglierlo e quindi noi lasciamo e votiamo il nostro emendamento come sta.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io mi rivolgo anche a quanto affermato dall'Assessore Quaranta, la mia non era una considerazione di natura, anche questa volta, ho aspettato un attimo, cioè dovremmo essere pronti ad intervenire tutti, come abbiamo fatto dopo, su tutti gli argomenti a prescindere da chi interviene prima e chi interviene dopo, perché devo aspettare che deve parlare prima magari il Consigliere Fina, perché poi io devo rispondere al Consigliere Fina. Mi riferivo a questa tipologia, Paolo, di interventi, cioè, voglio dire, su un argomento che deve interessare tutti, non sta a parlare prima il Consigliere, poi dopo l'Assessore, bisogna parlare e dire la propria su un argomento, come diceva prima Arcangelo, che riguarda tutti e su una questione, l'agricoltura, che in effetti, io condivido appieno il suo intervento, è stata negli anni abbandonata da tutti, e ha fatto un'analisi precisa, molto puntuale su quello che è avvenuto negli ultimi cinquant'anni, forse, qui a Salice, in merito alla questione dell'agricoltura. Posto questo problema, io quando parlo di confusione non lo dico a caso, non lo dico per offendere, perché non sto offendendo nessuno, perché si tratta sempre di confusione politica, ma lo dico perché, secondo il mio punto di vista, e lo ripeterò fino alla noia, in questi momenti bisogna assumersi delle responsabilità, al di là di quello che dice il tecnico, ma non il tecnico nostro di Salice, in generale, io mi sono trovato di fronte, in passato, a questioni tecniche, anche di ragioneria, dove, laddove il tecnico era convinto di alcune cose, caro Segretario, poi è venuto addirittura l'Ispettorato della Corte dei Conti ed il tecnico aveva torto, perché andava contro la Legge quel provvedimento, ora non voglio dire di quali provvedimenti, provvedimenti molto seri, di molti soldi, l'Ispettorato della Corte dei Conti ha dato ragione ai politici di quel momento e mi riferisco, per esempio, in quel momento il Presidente era Lorenzo Ria, sto parlando di diversi anni fa, l'Ispettorato ebbe torto, caro Segretario, cioè quando uno fa delle scelte, le fa politiche, al di là… poi sono d'accordo con il Consigliere Rosato, "ove è possibile", dice tutto e niente, cioè, ma cosa stiamo facendo se togliamo quello che è possibile? Stiamo prendendo un impegno perché il prossimo Regolamento preveda alcune cose, punto. Qual è il problema, Segretario? Questo non sto comprendendo. Io dico che è possibile e la politica e la Maggioranza dovrebbe dire altrettanto. Questo è il dato politico. Comunque, voglio dire, si sta andando in questa direzione, si vuole andare in questa direzione, nulla da eccepire. Sicuramente, ripeto, la deliberazione non poteva essere completa, Assessore, non mi ricordo qual è l'Assessore al Bilancio, perché non essendo supportato dalla struttura, perché per essere completa avremmo dovuto fare prima una variazione di Bilancio, cioè bisognava fare alcuni passi prima di arrivare a quella deliberazione, però uno quando fa opposizione non c'ha la struttura dietro, ce l'ha la

Maggioranza.

SEGRETARIO GENERALE: Se venite, il supporto vi è dovuto, cioè, non ci sono dubbi su questo, non è che se viene il Consigliere di Minoranza…

CONSIGLIERE LEUZZI: Io la ringrazio.

SEGRETARIO GENERALE: Io sono il Segretario del Comune, non sono il Segretario del Sindaco o della Giunta, sono Segretario comunale, di tutto il Comune, quindi Opposizione, ci mancherebbe pure, qualsiasi, finché esisto, poi.

CONSIGLIERE LEUZZI: La ringrazio, ma io non a caso ho detto e l'Assessore e il Consigliere, mi dispiace che è andato via, si è quasi offeso, e mi riferisco al capogruppo del PD, Enzo Marinaci. Io in quella sede mi aspettavo quello che stai dicendo tu, come hanno fatto per esempio, se non mi sbaglio, consigliere Rosato, a Guagnano, no? A Guagnano le parti politiche si sono invertite, cioè c'è il Centro Sinistra all'Opposizione e il Centro Destra alla Maggioranza, però il Centro Destra, nella sede del Consiglio, ha detto: "Va bene, loro hanno le Commissioni consiliari, riuniamoci e definiamo insieme, lavoriamo tre, quattro, cinque giorni ed arriviamo ad una soluzione". Perché non c'è stato? Come?

[Interevento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Come hanno preso loro? Non sto capendo.

SINDACO: Tutti i dati glieli abbiamo dati noi.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, ma al di là dei dati che li avete dati voi.

SINDACO: Per dirvi dove sono arrivati loro.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, però ci voleva molto? Cioè, non è che si deve offendere qualcuno se in conferenza dei Capigruppo poteva tranquillamente dire: "Rivediamoci, risentiamoci", perché non ci sono le Commissioni qui a Salice e questo è un grave problema per noi. Se ci fossero state le Commissioni, questa deliberazione doveva andare prima in Commissione, sarebbe stata discussa e poi in quel momento saremmo passati poi al fatto pratico, cioè al provvedimento vero e proprio. Siccome noi non abbiamo le Commissioni Consiliari, purtroppo, e più di una volta ho detto: facciamo queste benedette Commissioni Consiliari, anche a costo zero, anche a costo zero, dissi all'epoca, perché…

SINDACO: Consigliere, tu vieni ai Capigruppo, un'altra parte dell'Opposizione molte volte le diserta. L'ultima volta è venuto. Quante volte non viene? Se tutti siamo d'accordo, il Presidente può tranquillamente, perché noi siamo favorevoli alle Commissioni.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, ma non… la confusione, Sindaco un conto è…

CONSIGLIERE ROSATO: Sindaco, io ho già spiegato il perché non vengo in Commissione. Fin quando non ci sarà rispetto istituzionale, il sottoscritto non verrà. E comunque, su questo problema, su questo che è un problema serio, il sottoscritto è stato presente nella riunione dei Capigruppo, su altre, fin quando non ci sarà rispetto istituzionale, e voi non ne avete, lasciatemelo dire, il sottoscritto non collaborerà mai con questa Maggioranza.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io, per concludere, voglio dire, noi ci siamo trovati di fronte ad un

problema che non è che nasce oggi, purtroppo le calamità atmosferiche ci sono, purtroppo, dico io, ma non solo io, penso tutti i cittadini italiani, ci sono tutti gli anni e avvengono sistematicamente, tant'è che il Governo, non questo, anche il precedente e anche il precedente ancora, attraverso la Protezione Civile e anche attraverso altri strumenti, ha pensato bene di andare in certe direzioni. Se non mi sbaglio col Decreto Legge 59 del 2012, il Governo Monti aveva previsto addirittura, ne parlavamo prima con l'Assessore, la assicurazione obbligatoria, poi andò naturalmente in Parlamento, si intervenne per abolire l'Articolo 2, che prevedeva un Regolamento di attuazione, non sene fece niente anche perché la Federconsumatori e anche altre Associazioni, giustamente, consideravano vessatoria questa cosa obbligatoria per i contadini, che già magari sono vessati, perché un conto sono i coltivatori di un certo livello, un conto è il contadino, perché questo - e a proposito di questo mi riaggancio a quanto diceva Arcangelo prima - purtroppo la nostra proprietà è troppo frazionata, questo è stato il grande errore del passato secolo e stiamo continuando su quella falsa riga, è stata frazionata in piccoli appezzamenti ed oggi il problema dell'agricoltura, che doveva essere la nostra ricchezza, la nostra forza, doveva essere un motore eccezionale per tutti noi, è diventata quasi una palla al piede e se non invertiamo la tendenza saranno problemi seri per le prossime generazioni. Dobbiamo riprendere, come diceva Arcangelo prima, quel filone, attraverso anche delle iniziative, Sindaco, e apro e mi permetto di divagare un attimo, come per esempio quella di cercare, come hanno fatto anche in altri Comuni, di far costruire una scuola agraria nella zona, un qualcosa che dia la possibilità, ci hanno provato tanti altri, però non è detto che non ci si possa riuscire, una scuola, non dico un'Università vera e propria, ma un qualcosa che possa dare la possibilità ai giovani di lavorare e di guardare con attenzione verso questo settore, che secondo me è fondamentale. Nell'esprimere naturalmente il voto negativo per l'emendamento e positivo per la deliberazione, ringrazio il Segretario, sicuramente, Segretario, la prossima volta verrò da lei, perché è chiaro che io nel momento in cui vengo a stilare una deliberazione, io non è, caro Salvatore, che voglio dare lezione, non mi sono mai permesso, poi più di una volta dite che… però, purtroppo se io faccio da trent'anni delibere, non è che non so come si faccia una delibera, io da trent'anni faccio quel mestiere, però, siccome io sono Opposizione, non ho gli strumenti, che quando io sto nella mia Amministrazione, io prendo il telefono, anche se stiamo in due palazzi diversi, chiamo il Segretario generale, c'è questo problema, mi sento, è finito tutto lì e faccio quello che devo fare. Qua il discorso è un po' diverso, perché non so quello che devo fare, proprio perché la procedura è diversa, ora il Segretario mi sta dando la sua disponibilità.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Lo so, però, voglio dire, Segretario, non è che io mi alzo la mattina anziché andare là, vengo da lei e dico: voglio fare questo, cioè, voglio dire, io la ringrazio, ripeto per la terza volta, però, la prossima volta sicuramente, se ci sarà una prossima volta, verrò da Lei e chiariremo magari alcuni punti che anche per me erano punti, diciamo, da discutere, perché non erano precisi, ecco la volontà, su questo voglio una risposta da parte del Sindaco in particolare. Perché in quella sede, anche perché c'è qua il Presidente del Consiglio, non è stata fatta una proposta di tipo diverso, cioè incontriamoci, vediamoci, parliamo, come diceva anche il Consigliere Rosato e vediamo di arrivare ad una soluzione che coinvolga un poco tutti. A me personalmente, può darsi che agli altri di no, mi è parsa una questione di volere a tutti i costi scaricare…

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, una cosa, intervengo. I termini per la convocazione sono stringenti, non era la convocazione, mi sa che la norma dice che deve essere tenuto entro 20

giorni, quindi c'era anche una questione di tempi tecnici, perché poi può intervenire il Prefetto se c'è mancata convocazione.

CONSIGLIERE LEUZZI: In passato, se lei ricorda, io ho ritirato emendamenti, ho ritirato anche proposte, potevamo insieme ritirare anche quella proposta di convocazione, perché la convocazione non è che era una "provocazione", era una cosa per andare in una certa direzione, invece è stata intesa forse, forse, può darsi che mi sbagli, anzi può darsi che sicuramente mi sbagli, è andata in un'altra direzione. Però, voglio dire, per concludere, non è, caro Consigliere Mogavero, una questione di passerella, una volta sono stato attaccato di volermi mettere in mostra, se dobbiamo parlare di passerella, basterebbe la sera di qualche giorno fa per dimostrare tutto il contrario, casomai qualche passerella la fate Voi della Maggioranza, non certamente l'Opposizione. Ma lasciamo perdere cose che esulano da questo Consiglio comunale, tanto poi ci saranno modi e tempi per discutere e per parlare anche di quello, perché la politica poi non si ferma sicuramente ad oggi. Però, voglio dire, non sono atti dovuti, ognuno, poi diremo se sono atti dovuti o se invece si potevano fare in maniera diversa. Io, per aprire una parentesi, Sindaco, il giorno precedente l'1 luglio, questo glielo dico Sindaco perché non so se lei l'ha letta, ma penso di sì, spero di sì.

SINDACO: Il 30, fortunatamente per me, ero fuori, stavo a Novara, c'era mio figlio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non c'era, era fuori. Comunque, l'ordinanza non so di quando è, appena ho letto - ora mi ricordo pure dell'Assessore, è una battuta la mia - appena ho letto l'ordinanza della Processione del 1° luglio, non per presunzione, c'è qualche mio famigliare che mi può essere testimone, ho detto: ma i Preti, non è andato nessuno a parlare con i Preti e dire: "Ma proprio da queste strade deve passare la processione?". Come?

[Interevento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ho detto: ma il Sindaco se ne è accorto? - Lei non c'era - Qualcuno se n'è accorto che queste strade sono sentieri di guerra? Cioè, via Nicotera in particolare, perché rappresenta un canale vero e proprio, quella è tutta l'acqua di Salice che va a finire alla "Ora" passa tutta da via Nicotera. Cioè, ma ci si rende conto? Da lì la confusione, secondo me, politica che contraddistingue un po' questa Maggioranza, perché poteva tranquillamente stare un po' più attenta, anche se i Preti magari hanno le loro esigenze, che devono accontentare tutti, però per certe cose bisogna pure stare attenti a quello che avviene in paese e a quello che può avvenire alla persone, perché mi risulta…

[Interevento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Comunque, concludo questo mio intervento dicendo che, secondo il mio punto di vista, Sindaco, lei poteva tranquillamente assumersi, insieme alla sua Maggioranza, la responsabilità di votare il provvedimento così come lo abbiamo impostato, magari emendato come lo aveva fatto in un primo momento l'Assessore Quaranta, assumendoci tutti la responsabilità.

PRESIDENTE: Grazie, al Consigliere Leuzzi. Altri interventi? Il Sindaco.

SINDACO: È inutile ribadire che la celerità con cui noi abbiamo effettuato il tutto è evidente, sotto gli occhi, dunque, di tutti. Dagli Atti emerge chiaramente che non c'è stato bisogno naturalmente dello stimolo da parte dell'Opposizione perché si andasse in tal senso, che i problemi, naturalmente i loro problemi, sono anche i nostri dunque problemi, che riguarda la collettività e che lo stato

confusionale non ci appartiene, perché, grazie a Dio, noi no abbiamo grandi problemi sul tappeto dal punto di vista politico, perché in soli due anni noi abbiamo fatto già tutto quello che avevamo detto pubblicamente, quello che era il nostro Bilancio, per cui tanta confusione non ne vedo, noi procediamo regolarmente con la nostra attività di programmazione e per cui non siamo confusi, siamo lucidi e orientati nel tempo e nello spazio, come si dice in termini proprio tecnici. Per quanto riguarda, naturalmente, della proposta, giustamente ci sono dei Regolamenti da rispettare, per cui, quando si va nella riunione dei capigruppo, se io mi faccio portavoce di un Atto deliberativo, di una proposta, devo portare io e proporre alla Maggioranza naturalmente quello che si doveva fare. Il nostro rappresentante della Maggioranza - Enzo Marinaci – credo, non c'è, ma naturalmente già abbiamo discusso precedentemente quello che ne è uscito, è partorito in quella riunione, per cui era quello che effettivamente è stato, dunque, scritto. Il fatto stesso poi che il problema è che noi andiamo ad approvare una delibera con una proposta di un emendamento fatto da Paolo Quaranta e che comporta un impegno non solo morale, ma è un impegno che noi vogliamo, senza forzare la mano tecnicamente adesso ad un tecnico o ai due tecnici, Segretario, dunque il ragioniere, che comunque devono ed hanno e devono avere la possibilità di farlo, per cercare di trovare la via legale, questo naturalmente non ci vieterà di interessarci del problema. Il vostro invece un disimpegno, perché questa è una tattica politica, lasciatemelo dire, che già altre volte, quando si è cercato naturalmente di ridurre le tasse, prima con i costi di costruzione, dicevo, qualche mesetto fa, 20 giorni fa, quando abbiamo dunque approvato, perché fuori incominciamo a gridare quando alziamo le tasse, quando invece le abbassiamo, ci asteniamo in Maggioranza, non abbiamo il coraggio di dire: "Sì, ma l'astensione è anche un segno di…", qualche Consigliere disse in quella sede: "È anche un segno di essere favorevoli". Non stiamo al Senato, cioè qui uno si astiene, si astiene, se vota contro, vota contro, quindi. E anche questa è l'occasione ed è una dimostrazione, il vostro…

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO Che significa? Che significa che sei d'accordo? Rimandi ad altri l'eventualità. Me lo spieghi prima. Certo! E lo abbiamo votato e lo abbiamo letto e ci prendiamo le responsabilità!

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Consigliere, noi ce le prendiamo le responsabilità e ce le siamo prese in quell'occasione e ce le prendiamo anche oggi, perché il nostro non è un impegno così, non è un impegno banale per prendere tempo, no! Noi lo diciamo chiaramente, lo ribadisco io in questa sede a nome di tutta la Maggioranza che noi l'impegno di trovare la soluzione, la troveremo a costo anche naturalmente di non dormire la notte, tranquillamente, però, adesso io non posso tirare per la giacchetta il Ragioniere e farmi mettere necessariamente, dateci un pochettino di tempo per lavorare e noi prenderemo l'impegno in questa sede di trovare la soluzione per cercare di aiutare i contadini, in un modo o nell'altro, noi i contadini li aiuteremo, è questo naturalmente il messaggio che la Maggioranza in maniera forte oggi dà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Passiamo alla votazione. "Approvazione misure urgenti a sostegno degli agricoltori colpiti dal nubifragio e dalla grandinata e del 15 giugno 2014", come emendato dall'Assessore Quaranta.

[Si procede a votazione]

[Interevento senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Questa è la delibera vostra.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Emendata, no? È quell'emendamento in più. Cioè, noi abbiamo detto sì a tutto quello che è la delibera, abbiamo modificato il punto A con quell'emendamento fatto poco fa, abbiamo integrato quell'atto deliberativo.

[Interventi senza l'uso del microfono]

SINDACO: Quelli contrari si allontanano dalla seduta.

[Interventi senza l'uso del microfono]

SINDACO: Andiamo avanti. È puro ostruzionismo questo qua.

PRESIDENTE: Quando abbiamo votato i tuoi emendamenti, come è avvenuta la votazione? Quando li hai presentati in altri Consigli Comunali? Si è votato l'emendamento, sei stato votato contrario all'emendamento.

[Interventi senza l'uso del microfono]

SINDACO: Abbiamo votato ormai. Si allontanano durante la votazione, Segretario, lo devo dire io? Tu sei il Segretario.

[Interventi senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale è finito. Buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sig. Luigi ARNESANO	F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 04/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1098 del Reg.).

Data 04/09/2014

IL MESSO COMUNALE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE	F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/07/2014

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE